L'idea 6 - 2009 30-11-2009 12:21 Pagina 20

QUANDO LO STADIO DI PIANORO ERA INTESTATO A MARIO LOLLI

di Stefano Galli

In casa con gli zii, tazza di the, solite chiacchiere, niente di nuovo in apparenza. Ma parlando del più e del meno salta fuori che lo stadio di Pianoro era intitolato a Mario Lolli, uno zio che non ho mai conosciuto. Penso di aver capito male ed inizio ad indagare. Lo stadio fu costruito col lavoro volontario dei pianoresi nel primo dopo guerra. Mario Lolli a quei tempi era un giovane calciatore e morì nel 1954 in un incidente stradale. In seguito alla tragedia fu deciso di dare il suo nome allo stadio con tanto di targa commemorativa. Bisogna calarsi nell'atmosfera del tempo dove i pianoresi, appena usciti da una guerra e senza televisione, facevano dei calciatori dei piccoli eroi locali. Lo sport allora era un simbolo di rinascita, di rivincita sulle atrocità appena vissute. <<Si arrivava a casa dal lavoro e si andava allo stadio con le carriole per costruire qualcosa per il paese>>: queste le testimonianze di chi ha vissuto quegli anni. Il paese era molto piccolo, fatto di poche case, ci si conosceva davvero tutti e la morte di questo giovane calciatore fece un enorme scalpore. Negli anni settanta il campo fu ristrutturato passando da un orientamento est-ovest ad un orientamento nord-sud, si costruirono la tribuna e gli spogliatoi. In questa occasione sparì la famosa targa nel silenzio di tutti e da allora lo stadio è diventato comunale. Possibile che il nome di una struttura pubblica finisca nel nulla? Mi chiedo come mai dirigenti della Pianorese Calcio, famigliari, amici, amministratori abbiano trascurato la cosa? Rimango un po' perplesso dalla vicenda. Passarono altri anni e lo stadio venne intitolato ad un'altra persona. Di Mario Lolli non rimane traccia. Tutta questa vicenda implica alcuni ragionamenti primo fa tutti mi chiedo se sia giusto oppure no intestare strutture pubbliche a delle persone. Penso che l'attuale intestazione dello stadio sia stata ampliamente meritata da parte di una persona che vi ha lavorato tutta una vita. Non posso però fare a meno di ricordare che oltre a lui altre persone hanno dedicato parecchie energie alla struttura e non vedranno mai il loro nome figurare sulla stessa. Forse alle famiglie di tali persone avrebbe fatto piacere un riconoscimento per il loro caro. Guerrino Maurizi, recentemente scomparso, grande personaggio dello sport pianorese dal dopoguerra ai giorni nostri è passato a miglior vita senza vedersi intitolata nessuna struttura. Se una sola persona partecipa attivamente al mantenimento di un impianto non vi sono dubbi, ma nel caso in cui la struttura venga gestita da un gruppo come ci si deve regolare? Oltre allo stadio penso alla piscina comunale, intitolata ad un altro grande personaggio dello sport del nostro paese, ma assieme a lui vi era un gruppo che gestiva le vasche. La proloco, la bocciofila e numerose associazioni di volontariato non sono dedicate a nessuno, le intitoleremo a colui che avrà il macabro primato? Forse sarebbe più corretto non dare nessun nome alle strutture pubbliche e ricordare le persone che hanno dato un grande contributo allo sviluppo del paese intitolando loro delle strade, in tal maniera non si farebbero torti a nessuno. La soluzione in tasca non la posseggo, visto lo svolgersi delle cose penso che forse una piccola targa che ricordi che praticamente per vent'anni lo stadio è stato intitolato a Mario Lolli si potrebbe anche mettere, come su certe vie di Bologna dove si legge in grande il nome della strada e sotto in piccolo: già via e la vecchia dicitura.

TRE i
ARREDAMENTI - FORNITURE
Lavoriamo per realizzare i Vostri desideri!!
A CASA E IN UFFICIO
40067 Rastignano (Bo)
Via Bellini, 5 - tel. 051/74 40 37

PROGETTO CHERNOBYL

Da diversi anni alcune famiglie pianoresi ospitano, nel mese di luglio, dei bambini bielorussi che vivono in zone ancora altamente radioattive a causa del disastro nucleare del 1986 di Chernobyl. Questo progetto è promosso a livello nazionale da ANPAS e sostenuto, a livello territoriale dalla Pubblica Assistenza di Pianoro. E' provato che con un mese di soggiorno da noi, il loro fisico riesce a smaltire quasi il 90% delle radiazioni assorbite in un anno. Entro il 10 gennaio 2010 c'è la possibilità di aderire a questo splendido progetto; per chi fosse interessato maggiori informazioni si possono avere contattando l'attuale referente del progetto, Maria Cristina Salvi, presso la Pubblica Assistenza di Pianoro, al numero 051.77.45.40 oppure al 320.422.30.90 dalle ore 20 alle ore 21.

Mirko Sita

“ i lettori de L'Idea ”

di Gianluigi Pagani

Porta sempre un'Idea con te.
Fai una foto strana e particolare con la tua Idea!

Noi pubblicheremo le migliori idee di Pianoro.

Le foto possono essere inviate in formato jpg all'e-mail gigipaga@tin.it

L'Idea a Lisbona con Roberta Ferri

L'Idea nel delta del Danubio con Armida Martellacci e la sezione pianorese della Lipu

L'idea 6 - 2009 30-11-2009 12:21 Pagina 1

L'IDEA
PERIODICO D'INFORMAZIONE - ATTUALITA' - CULTURA DI PIANORO
Sped. abb. postale - Pubblicita' inferiore al 40% - Registrazione del Tribunale di Bologna n. 6558 dell'11.4.96 N. 6 - Anno XIV - NOVEMBRE - DICEMBRE 2009

MOTO CORE GIOLI
VENDITA - RIPARAZIONE
Via Marzabotto, 5 - Rastignano (BO)
Tel. 051-743757 - Fax 051-6268934

LA GESTIONE DEL PALAZZETTO DELLO SPORT

Il punto di vista del nuovo sindaco

di Marco Malpensi

Nello scorso inverno il nostro giornale aveva chiesto all'Amministrazione comunale chiarimenti in merito alla gestione, da parte di un privato, del Palazzetto dello Sport. Senza ottenere alcuna risposta. Simonetta Saliera, allora sindaco, non ha detto una parola. Per lei hanno parlato: il consigliere delegato allo sport che ci ha mandato un lungo elenco di delibere senza però entrare nel merito delle nostre domande; il giornale locale "Pianoro Sport" ci ha definito "bugiardi abituali" senza dire il perché; "Il Punto", giornale del partito che esprimeva il sindaco, ci ha accusato di complottare insieme a forze oscure contro la giunta. Tale modo di agire, offensivo e molto lontano dai doveri degli amministratori pubblici, ci è sembrato il frutto di un forte imbarazzo. Ma non ce la siamo presa più di tanto poiché tale comportamento, di questi tempi, è ampiamente diffuso anche a livello nazionale nei confronti dei giornali, ben più prestigiosi del nostro, che fanno domande imbarazzanti. E così abbiamo pazientemente aspettato l'elezione del nuovo sindaco nella speranza di un cambiamento. Ora Gabriele Minghetti, da noi incontrato, ci ha informato di avere fatto, insieme con la sua giunta, un riesame delle condizioni che regolano la gestione di tutti gli impianti sportivi del comune formulando un programma di interventi; in questo ambito sono previste per il Palazzetto l'eliminazione del contributo che viene versato al gestore e l'eventualità di una nuova gara di appalto alla scadenza del contratto nel 2011. Si tratta di un intendimento apprezzabile che, se sarà portato a termine, comporterà un rilevante risparmio di denaro pubblico che potrebbe essere destinato alle famiglie pianoresi messe in difficoltà dalla crisi economica in atto.

NOI ABITANTI DI PIANORO QUINTO

Giuseppe, ragazzo universitario conosciuto in uno dei tanti pub di via Zamboni, studente, mi viene presentato mentre sorseggiamo birra. Fra le varie chiacchiere mi chiede di dove sono. <<Pianoro>> gli dico. Riflette un po' poi ribatte: <<Ma si Pianoro Quinto, è un paese in collina, ci sono passato per andare ad una festa a Loiano>>. Penso sia una battuta e mi metto a ridere: <<Pianoro e basta, non Quinto, ti stai confondendo dai>>. Ma Giuseppe sostiene di aver letto il cartello sulla strada che costeggia il fiume. Rimango un po' perplesso poi realizzo. Arrivato a Pianoro Vecchia ha visto il cartello Pianoro V che la sua indole di studente e la nostra storia latina ha trasformato in Quinto. Il nostro paese cambia nome in base al luogo dal quale lo raggiungi, si leggono cartelli con scritto Nuovo e Nuova, Vecchio e Vecchia. Ora è arrivato anche Quinto. Ma non potremmo fare una bella cosa: chiamare il nostro paese semplicemente Pianoro. Ormai non vi è discontinuità di abitato fra i due nuclei, inoltre non si fa un torto storico a nessuno, visto che il paese nuovo è sorto nel dopoguerra tanto che i nostri vecchi dicono Pianoro per indicare la parte vecchia e Pianoro Nuova per indicare la nuova. Come giornale vorremo fare questa proposta all'amministrazione, pensiamo sia più chiaro e dignitoso anche perché per indicare i vari luoghi esistono inequivocabilmente i nomi delle strade. Forse qualcuno pensa che sia un problema di poco conto, ma se siamo un comune che non riesce a dire il proprio nome c'è qualcosa che non va.

Stefano Galli

BCC CREDITO COOPERATIVO
Monterenzio
FILIALE DI RASTIGNANO
Via A. Costa, 106 A/H - Tel. 051. 6540973 - Fax 051. 6265294

L'idea 6 - 2009 30-11-2009 12:21 Pagina 2

DEDICARE UN PO' DI TEMPO A RAGAZZI MENO FORTUNATI DI NOI

Stiamo cercando volontari come accompagnatori per ragazzi disabili. Non serve nessuna preparazione o esperienza particolare, solo la voglia di impegnare 2 sere al mese in un progetto di solidarietà sociale operante direttamente sul territorio di Pianoro. Si tratta di un progetto patrocinato dall'ASL di San Lazzaro e Pianoro che garantisce le coperture assicurative del caso e gli ovvi rimborsi per qualsiasi spesa sostenuta dai volontari. Chiunque fosse interessato può contattare il 335.53.77.281.

Simone De Marianis

LE MOTO SULLA FUTA

Ho letto la risposta del comandante della polizia municipale e debbo dire che la piaga dell'ormai velodromo di fine settimana, e non solo, ha ben altre responsabilità. I vigili fanno quello che possono con gli scarsi mezzi che dispongono. Sono in pochi (si consideri che il Comune di Loiano ne annovera soltanto 4) ed altrettanto pochi i carabinieri impegnati in altri mille compiti. Le responsabilità ricadono sui Comuni che non si attrezzano abbastanza di rilevatori di velocità fissi nei luoghi abitativi, della Provincia che nulla fa per impedire le competizioni sportive (perché di questo si tratta) su una via di grande comunicazione specialmente quando tutti gli anni ci sono incidenti anche mortali, della Prefettura che tace. Le abbondanti raccolte di firme non sono mai state prese in considerazione come se la democrazia ed i diritti di una circolazione sicura e di una vita tranquilla non sia un diritto dei residenti. Personalmente risiedo a San Antonio di Loiano dove i motociclisti sfrecciano ad almeno 130 all'ora (velocità accertata). A causa delle curve i rumori delle decelerazioni ed accelerazioni sono infernali tanto, per alcuni residenti o villeggianti, da non sentire la televisione e da non poter colloquiare in pace e non potere godere della natura. Per questo, in nome dei residenti di San Antonio, ho trasmesso alla Procura della Repubblica una richiesta di accertamento delle responsabilità anche per poter agire per i danni fisici ed economici provocati dall'inquinamento acustico. Ma questo lo dovrebbero fare tutti. Ci dicono che prima di ogni gara a squadre, parte una moto civetta con il compito di segnalare dove si trovano i posti di blocco ed i rilevatori e che, a quanto si ha sentore, ci sia un premio a chi per primo raggiunge la Raticosa od altre località.

Roberto Grillini

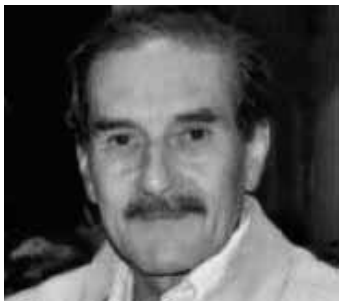
LE FESTE SUL SUOLO PUBBLICO

In riferimento alla lettera di Mario Caselli apparsa sul numero 4/2009 de L'Idea mi preme informare i cittadini che le diverse feste che nel corso dell'anno si svolgono sul territorio vengono organizzate in parchi pubblici attrezzati, ove sono presenti bagni pubblici e collegamenti fognari. Queste feste sono assoggettate al pagamento della tassa di occupazione del suolo pubblico. Nello specifico, per quel che riguarda le feste dei partiti politici, gli organizzatori, prima del montaggio delle strutture, presentano al Comune richiesta di occupazione del suolo pubblico, precisando i metri quadrati per i quali si chiede l'uso ed il periodo di occupazione. Nel corso del 2008, sulla base delle tariffe vigenti disciplinate da normativa nazionale, sono stati incassati per l'occupazione del suolo richiesta per feste de L'Unità, complessivamente euro 1.760,95, di cui euro 850,11 per quella di Carteria ed euro 910,84 per quelle di Botteghino. Nell'anno 2009, al 30 settembre sono stati incassati euro 1.582,32 di cui euro 708, 65 per la festa di Carteria ed euro 873,67 per le feste di Botteghino. Inoltre resta a completo carico degli organizzatori il pagamento delle utenze (energia elettrica, acqua, gas, ecc.) e di ogni altro onere. Per quanto attiene la tutela del cittadino nei confronti del sistema di controllo sulla sicurezza alimentare, la somministrazione dei pasti è soggetta all'autorizzazione ed al controllo da parte dell'ASL.

Nicola Boschetti
Assessore al Bilancio e Tributi

IN RICORDO DI RICCARDO DELLI

Il 10 settembre ci ha improvvisamente lasciati il nostro “Papi”, come noi lo chiamavamo. Il vuoto che ha lasciato è stato enorme ed incolmabile. Marito, papà e nonno meraviglioso con noi, amico sorridente



con tutti: chiacchierava ed ascoltava entusiasta della vita che amava e viveva a pieno. Assieme ai famigliari tanti amici hanno voluto salutarlo per l'ultima volta, è loro che ringraziamo per il calore e l'affetto che ci hanno dimostrato.

Angela e Debora

QUELLO CHE VEDE LA SUOCERA: LE CASE DEL PILASTRINO

Con questo nome vengono indicate le case di edilizia popolare che si trovano in via Libertà, vicino a via Nazionale anche se non c'è nessuna indicazione che dica ad un forestiero o al medico di guardia (forestiero pure lui), che li ci abitano delle persone. Spesso è capitato che di notte un familiare (quando c'è) del malato sia dovuto scendere in pigiama ad aspettare i soccorsi in strada. Pensare che da decenni si chiede al Comune di mettere un'indicazione, basterebbe un semplice segnale che indichi che prosegue la numerazione di via Libertà da 1/1 a … Forse proprio per queste mancanze in quella zona nel mese di settembre L'Idea non è stata distribuita. Però quest'anno sono stati eseguiti i lavori di abbellimento. Che lavori ragazzi! A Napoli si usa dire: <<Chello cà vede a gnora (quello che vede la suocera)>>. Pensate che i proprietari quando si è trattato di fare gli stessi lavori dalla loro parte hanno bloccato i cantieri per i problemi che stavano creando le ditte sub-sub-sub'appaltate tanto che parte dei lavori si sono dovuti rifare. Mentre chi ha la casa di proprietà ha potuto fermare i lavori, chi è inquilino non ha potuto. Ricordo che i condomini delle prime quattro scale per cavilli burocratici di difficile interpretazione si sono sempre visti negare dall'ente competente il diritto di comprare le proprie abitazioni. Vorrei concludere facendo un invito agli inquilini a contattare il sindaco per fargli constatare di persona lo stato di abbandono dei vialetti dove dovrebbero giocare i bambini e passeggiare le persone anziane, qualcuna con il carrellino d'appoggio.

Carlo Battimelli

CORSI DI SCACCHI

La Pro Loco organizza corsi di scacchi separati per adulti e ragazzi senza alcuna conoscenza del gioco nei suoi locali di viale della Resistenza 201. I corsi saranno tenuti da un qualificato istruttore della federazione e si svolgeranno al mercoledì pomeriggio dalle 17,30 alle 18,30 per i ragazzi ed al venerdì sera dalle 21 alle 22 per gli adulti. L'inizio è previsto per gennaio 2010 al termine delle festività natalizie. Le date esatte ed altri dettagli verranno comunicati ai diretti interessati telefonando per la preiscrizione durante le ore dei pasti ai seguenti numeri: 051.77.55.56 oppure 339.146.75.82. L'organizzazione si riserva di annullare l'iniziativa se non sarà raggiunto il numero minimo di cinque partecipanti per corso.

Arrigo Benfenati

I RINGRAZIAMENTI PER LE RISPOSTE ALLE LETTERE DEL GIORNALE

Vorrei ringraziare due persone che con le loro risposte alle mie lettere al giornale hanno confermato che si può vivere con alcune difficoltà “diverse” ed impegnarsi affinché “la memoria non

L'IDEA n. 6 anno XIV

>> EDITORE
L'IDEA - Associazione per la promozione della cultura e dell'informazione a Pianoro.
>> DIREZIONE
Direttore responsabile:
Gianluigi Pagani
Direttore editoriale:
Marco Malpensi
Garante dei lettori:
Umberto Mazzanti
Capo redattore:
Stefano Galli
>> REDAZIONE
Massimo Antinucci, Roberto Bacci, Fiorella Bigondi, Paolo Brighenti, Andrea Canu, Mariangela Cofone, Romano Colombazzi, Sara Colombazzi, Umberto Fusini, Maura Leoni, Michele Marra, Claudia Mazzanti, Carola Pandolfo Marchegiani, Piergiovanni Pierantozzi, Marco Pizziolo, Marta Rocca, Giorgio Rocchi, Sergio Savigni, Mirko Sita, Gianna Solmi.
>> PROGETTAZIONE GRAFICA
Studio ARTWORK di Roberta Ferri
Tel. 347.42.30.717 - 051.4684391
roberta@studioartwork.it
www.studioartwork.it
>> STAMPA
TIPOLITOGRAFIA MUSIANI
Via Cherubini 2/a (BO) - Tel. 051.480.620
Fax 051.489.084 - www.musiani.it - info@musiani.it
>> PUBBLICITÀ
Gianluigi Pagani (responsabile)
- Tel.333.71.90.458
Agenzia PUBBLI - GO di Rocchi Giorgio & C. S.a.s.
- Tel. 051.777.027 - 051.776.506
- Cell. 335.59.21.077 - Fax 178.2726916
- e-mail: info@pubbligo.it
web: www.pubbligo.it <http://www.pubbligo.it
>> FONDATORI DEL GIORNALE
Fiorella Bigondi, Paolo Brighenti, Celso Calesini,Tonino Commissari, Giancarlo Fabbri, Enrico Giusti, Roberto Lippi, Marco Malpensi, Umberto Mazzanti, Alessandro Russo, Silvano Scandellari.

>> L'IDEA SU INTERNET
e-mail: redazione@ideapianoro.org
il giornale in formato telematico:
http://www.ideapianoro.org
www.comunepartecipato.it

Chi desidera pubblicare lettere, foto, articoli, può rivolgersi al capo redattore Stefano Galli, Via Libertà 16 - Pianoro Tel. 051.6516887

L'Idea è reperibile gratuitamente presso tutte le edicole del Comune di Pianoro.

Tiratura 7.800 copie

L'idea 6 - 2009 30-11-2009 12:21 Pagina 3

si perda mai". Tali risposte spronano la voglia di continuare a sperare in una vita sempre migliore, per sé ma soprattutto per chi ci sta seguendo e ci sta attentamente osservando. Ringrazio prima di tutto Daniela Mignogna che nel suo articolo "Disabilitare la disabilità" con il garbo, la dolcezza e la competenza che l'hanno sempre contraddistinta, ha espresso ed ha capito il vero nocciolo della mia (forse troppo) esuberante richiesta di una libertà vera nel movimento, da persona diversamente abile che ha il diritto di appartenere vivamente a questa società, soprattutto perché la vita non mi ha concesso quella normalità che ora fa sì che debba obbligatoriamente adeguarmi a quella nuova. Se avrà bisogno di me, compatibilmente con il mio stato fisico, sarò estremamente felice di aiutarla nella verifica delle situazioni varie che complicano la vita dei diversamente abili, senza per questo andare a complicare quella degli altri. Ritengo che con un poco di buona volontà da parte di tutti si possa felicemente convivere senza nulla togliere a nessuno dando ad ognuno ciò che serve. Sarò onorato di poterle offrire un buon cappuccino o caffè con pasta acclusa quando il nostro sogno si sarà avverato e credo fermamente che con il suo interessamento e quello dei suoi collaboratori ciò sarà molto vicino nel tempo.

Marcello Lelli ha assolutamente ragione nell'indicare che "sulla storia dei nostri caduti la memoria sia tale da non lasciarsi turbare dall'inesattezza oggetto della mia segnalazione". L'intendimento non voleva essere polemico anzi, era quello di far capire che bisogna sempre vigilare, bisogna sempre tenere viva quella memoria affinché la storia non si ripeta. Vedete, e per questo mi sento la gioia nel cuore, sono riuscito a muovere quell'acqua cheta che comunque deve sempre essere agitata, perché l'onda ti fa sempre stare all'erta, ti dà quell'inquietudine che ti pone sul chi va là, poiché non sempre tutto si deve considerare come assodato e privo di pericoli. A proposito, anche il Comune di Firenzuola ha una lapide con su scritto Ervè. Ringrazio Marcello Lelli a nome di tutti coloro i quali, come dice giustamente Paolo Corazza, si attivano per "comunicare la memoria".

Stefano Franci

LE PRIMARIE DEL PARTITO DEMOCRATICO

Con la presente, in qualità di cittadino, vorrei chiedere al sindaco il motivo per cui mi vedo imbrattato il paese di manifesti propagandistici del Partito Democratico in occasione delle primarie di tale forza politica che tramite questa astuzia fa campagna elettorale scorretta. Non sono a criticare l'assurda campagna elettorale, ma il fatto che questi personaggi pensano di poter fare sul territorio qualsiasi cosa, imbrattando tettoie di fermate dell'autobus, recinzioni, alberi ed altro. Se queste persone volessero pubblicizzare le primarie ai propri elettori saprebbero dove trovarli tramite il loro database ed allora che si imbrattino le loro mura o che acquistino spazi pubblicitari appropriati, arricchendo il territorio e non solo sfruttandolo.

Mario Caselli

RISPONDE
IL SEGRETARIO LOCALE PD

Mi dispiace che al signor Caselli la presenza della nostra forza politica sul territorio dia così tanto "fastidio", ricordo però che la nostra costituzione garantisce ai partiti non solo il diritto di esistere, ma anche di esprimere liberamente e pubblicamente il proprio pensiero e propagandare le proprie iniziative. Per quanto riguarda i temi della lamentela del signor Caselli, non mi risulta che vi siano state irregolarità nella diffusione del materiale di propaganda per le primarie del 25 ottobre, mi risulta altresì che siano state pagate tutte le tasse di affissione per i manifesti, oltre all'uso delle bacheche in nostra concessione, di banchetti opportunamente autorizzati in piazza durante il mercato o in altri luoghi del paese, come avviene sempre in occasione delle nostre iniziative. Vorrei ricordare, giusto per la precisione, che le primarie del 25 ottobre, hanno portato oltre 2.000 cittadini pianoresi al voto per contribuire alla scelta del nostro segretario nazionale e regionale, non proprio un'iniziativa di campagna elettorale, un numero che va ben oltre gli 800 iscritti (che pure sono tanti) che il nostro partito ha sul territorio. Numeri molto alti, che fanno del PD una delle più importanti associazioni di volontariato locale, non solo politico, capace come nessun altro di attrarre verso la politica un alto numero di persone. Vorrei altresì ricordare che il PD a Pianoro nelle elezioni amministrative di pochi mesi fa ha ottenuto la fiducia di quasi il 50% degli elettori, esprime il sindaco, ed è abbondantemente inserito nel tessuto sociale. Quindi, non ci servono astuzie, non ci servono campagne subbliminali di propaganda.

Enrico Di Stasi

L' ACCOGLIENZA DI PIANORO

Ho letto con interesse la lettera della signora Laura Podestà intitolata "Pianoro è un paese accogliente?", pubblicata sul numero 5 de L'Idea. Poiché c'è l'esplicito invito a partecipare al dibattito sul tema da parte della comunità, mi permetto di intervenire. Tutto quanto propone la lettera è condivisibile. Però c'è un punto da chiarire: l'amministrazione comunale, al momento, è a corto di pecunia a causa dell'attuale crisi economica e dei vincoli governativi. In queste condizioni risulta difficile intervenire anche nella più piccola azione che non sia strettamente necessaria o prioritaria. Qualcosa si potrebbe fare contro l'indecente imbrattamento dei muri, il bruciare cassonetti della carta o rompere reti divisorie o violare l'interno di automobili. Vorrei proporre un intervento che potrebbe essere risolutivo. Poiché sembra improbabile che si riesca ad educare alla correttezza ed al rispetto della cosa comune o altrui i nostri concittadini, l'unico mezzo per dissuaderli sarebbe la presenza notturna delle forze dell'ordine. Capisco che il mio consiglio possa incontrare negli interessati qualche perplessità o, peggio, qualche repulsione. Lavorare di notte non piace a nessuno. Però vorrei far notare che io, ad esempio, ho fatto per anni turni lavorativi di notte come telefonista e ciononostante, sono invecchiata in buona salute fisica e mentale. Non escludo a priori che qualche turno nelle ore notturne da parte dei carabinieri, si faccia già. Evidentemente non basta a dare il massimo della vigilanza. Pianoro non è una metropoli, è un paese, e girarlo in macchina con una certa frequenza richiede poco tempo e fatica ridotta. O sbaglio?. Se è così, ditemelo. Tanto per fare un esempio ridipingere un muro imbrattato, come mi è capitato di vedere, e trovarlo di nuovo imbrattato a notte conclusa, non è il modo migliore per intervenire allo scopo di rendere Pianoro più accogliente. E per di più il lavoro, risultato inutile, ha richiesto soldi che si potevano diversamente utilizzare. Vorrei infine fare i complimenti al ragazzo che ha applicato il cartello di auguri alla sua bella sul ponticello di via della Resistenza, lato posteggio, invece di scriverlo sulle pareti. Questo mi ha indotto a ben sperare.

Luigia Bimbi

IL PRESEPE VIVENTE

Il 24 dicembre 2009, ormai ritenuta tradizione, una trentina di figuranti appartenenti alla parrocchia Santa Maria Assunta e componenti dell'assiociazione Giovanile di Pianoro faranno rivivere le magiche suggestioni della natività in occasione delle rappresentazione del presepe vivente alle 22:30 riunendo l'intera comunità nel nome del bambinello Gesù. Al termine la consueta santa messa di mezzanotte.

Gerardo Cangialeoni

Una scena del presepe vivente dello scorso anno

FACTORY
outlet
OCCHIALERIA
Telefonaci al
051 – 188 99 222
dal Lunedì al Venerdì
per fissare un appuntamento con l'ottico
Per la tua vista, entra...
nell'ottica del risparmio !
A tua disposizione un professionista del settore
Controllo gratuito della vista
Specializzati in occhiali per lenti progressive
Via Salvador Allende, 26 Pian di macina PIANORO (Bologna)

L'idea 6 - 2009 30-11-2009 12:21 Pagina 4

MAURO PAOLINI ALLA FORNACE

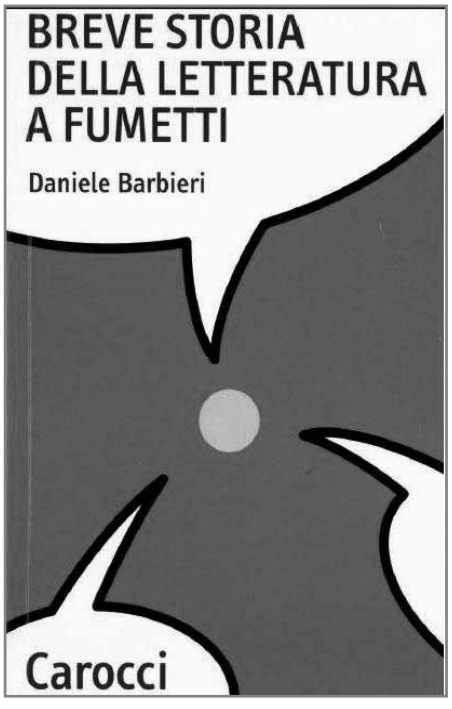
Dal 24 ottobre si è svolta, negli spazi della Loggia della Fornace di Carteria di Sesto, la mostra “Arte dalla M alla P” di Mauro Paolini, giovane artista pianorese molto conosciuto in paese. Un allestimento suggestivo subito catturava il pubblico in un intenso percorso biografico in cui vita ed arte, tempo presente e passato apparivano continuamente tesi a nutrirsi vicendevolmente. Ogni minimo frammento era strettamente collegato al tutto, dai momenti di giovanile euforica tifoseria, alle carte acquerellate di immaginari paesaggi, dai paesaggi ad olio più accademici, frutto degli studi all'Accademia di Belle Arti di Bologna dove è stato anche mio studente, ai grandi “Soli” spezzettati in ceramica o alle grandi composizioni con cocci di bicchieri, piatti e tazzine di caffè (elementi tematici ricorrenti nel suo lavoro). In un crescendo emotivo si era obbligati ad interagire con dubbi infiniti e riflessioni sullo stato della nostra società e delle nostre città “civili” che sorgevano spontanei davanti alla forza poetica e insieme ironica della serie di micro sedie a rotelle realizzate con materiali di scarto recuperati a nuova straordinaria vita o alle pagine di diario ed agli appunti veloci su una quotidianità in spazi pubblici e privati ancora troppe volte negati ai diversamente abili. L'arte per Mauro sembra essere fonte di sempre nuova energia e nuova conoscenza, stimolo ad una costante e progressiva presa di consapevolezza di sé, di un nuovo io inserito in un flusso vitale in cui fine ed inizio si rincorrono autogenerandosi continuamente.

Una delle opere di Mauro Paolini

Mili Romano

BREVE STORIA DELLA LETTERATURA A FUMETTI

Chi non conosce i fumetti, chi non si è mai soffermato su queste letture che abbinano testo ed immagini e concedono al lettore piacevoli pause rilassanti che staccano il pensiero dalle tensioni quotidiane regalando attimi di svago. Il pianorese Daniele Barbieri analizza tutto il fumetto mondiale rendendo onore ad un genere forse a torto ritenuto dai più un passatempo per ragazzi. L'idea di una sequenza ad immagini che racconti un episodio non è un'invenzione recente, se ci pensiamo bene tutti noi abbiamo visto le colonne istoriate romane che descrivono battaglie o alcuni disegni egizi che raffigurano faraoni vittoriosi su popoli invasori. Ma il fumetto vero e proprio prende vita solamente un centinaio di anni fa negli Stati Uniti d'America. Le prime tematiche nascono da quel fermento di situazioni multietniche dei quartieri di immigrati delle grandi città americane dove vivono ammassate persone che hanno origini diverse, parlano lingue diverse e faticano a leggere l'inglese. La narrazione ad immagini trova terreno fertile in tali ambienti. Da questi primi temi popolari si passa ad eroi veri e propri come Tarzan e Flash Gordon e si cominciano a delineare i filoni avventura, fantascienza e poliziesco. Il primo vero bum del fumetto arriva dopo il 1938 con Superman che apre la strada a supereroi americani come Batman, Spiderman e molti altri. Col tempo si crea la sensazione dell'esistenza di una realtà alternativa condivisa e nascono interrelazioni fra personaggi che sconfinano nelle diverse pubblicazioni. I vari comics cominciano a colonizzare riviste e giornali con strisce periodiche satiriche, ma anche culturali. Dal genere umoristico nasce Topolino con tutto il mondo Disney, mentre in Giappone prendono piede i robot giganti. I Peanuts di Schulz e Mafalda di Quino utilizzano l'umorismo per fare una tagliente e spietata critica di alcuni aspetti della società moderna con evidenti richiami psicologici. Daniele Barbieri propone un'interessante analisi del fumetto americano, giapponese ed europeo, dedicandosi anche al fenomeno italiano dominato dai personaggi bonelliani, ma affiancato da autori di stile come Milo Manara, Andrea Pazienza, Hugo Pratt e dalla mitica coppia Magnus Bunker. Nel tempo questo interessante fenomeno editoriale ha raggiunto tutti i generi letterari compreso il noir ed il porno andando a ricercare ogni genere di lettore. Dalle pagine di Barbieri si capisce che il fumetto è cresciuto assieme a tutti noi, ma è rimasto giovane, capace di entusiasmare e di far sognare, ma capace anche di far riflettere o di far ricordare. Il libro di Daniele Barbieri si può trovare nelle librerie a 14,50 euro.



Stefano Galli

SPAZIO A PAGAMENTOSPAZIO A PAGAMENTOSPAZIO A PAGAMENTOSPAZIO A PAGAMENTOSPAZIO A PAGAMENTOSPAZIO A PAGAMENTO

Äl Butaig d na ôlta

a cura di Giorgio Rocchi

Latteria Anna, piazza dei Martiri anni 60

Nei sogni golosi dei bambini pianoresi degli anni 60 c'era senz'ombra di dubbio la latteria di Anna Scandellari in piazza dei Martiri. Sulla piazza infatti si affacciavano le tre attività di questa famiglia di pianoresi (o meglio, Pian di "Macinesi" doc: gli Scandellari. La tabaccheria di Nino che ancora esiste gestita dal figlio Claudio, una drogheria ora sostituita da un negozio di giocattoli e la famosa latteria di Anna Scandellari che con suoi frappè eccezionali, i gelati che sapevano di latte buono e le focacce che avevano quel buon gusto di forno (e pochi conservanti), attirava tutti i bambini pianoresi come se fosse il paese dei balocchi. Prima di andare a scuola, infatti, qualche decina di lire dall'Anna si lasciavano sempre per comprare cioccolatine (£.10), "cicles" (£ 5) ecc…, ma la cosa più importante di quei tempi era il latte fresco della latteria. Era compito dei bambini fare questa commissione con la bottiglia rigorosamente di vetro portata da casa. Spesso dalle finestre aperte delle case si sentiva urlare: "Marcooo.... và mò dal'Anna a tûr al lât, e môvet ...ch'a sån drî a fèr la spójja e la brazadèla". Un'abitudine che per anni si è persa ed oggi fa di nuovo capolino con i distributori automatici di latte fresco, che però non sono proprio la stessa cosa anche se forniscono il prodotto di prima mano, ma non c'è più la figura della lattaia che con l'imbuto "al buvinèll" ed un sorriso, ti riempiva il bottiglione o la bottiglia a seconda delle necessità famigliari. A quei tempi del latte se ne beveva molto …era nutriente e costava poco! La latteria si è trasformata in bar che poi negli anni è passato di mano diverse volte con Carlo Conti (detto il Contino), Giancarlo Santini (detto Il Cocco), Marisa ed Orlando Rinaldi e, negli ultimi anni, Dino Benassi, tutti appassionati di funghi e tartufi che hanno favorito sempre più l'abitudine degli amici a trovarsi nel bar per fare arrabbiare gli altri sulle scoperte di esemplari favolosi (a volte anche fittizie) fatte nei nostri boschi. Ultimamente la nuova gestione ha voluto sottolineare ancora di più la realtà del posto dandogli il nome che sicuramente più gli si addice: "Bar L'Incontro". Lella e Mary, infatti, durante l'anno organizzano diversi appuntamenti e, fedeli alla tradizione, hanno istituito un riconoscimento al fungaiolo pianorese che abbia avuto più "c…" fortuna, nell'anno. Bar l'Incontro è nella piazza centrale di Pianoro Nuova e propone colazioni con ottime brioches da pasticceria, panini, aperitivi e stuzzichini durante tutta la giornata ed oggi fornisce alla clientela anche servizi on-line di ricariche telefoniche, pagamento bollettini postali, prenotazione di concerti, spettacoli teatrali ed eventi sportivi. Organizza diversi eventi durante l'anno, come la "porchettata" di primavera e per proseguire nella tradizione dei fungaioli, tutti gli anni istituisce un premio dedicato al "superporcino" dell'anno. Quest'anno, in palio per il vincitore, una magnifica medaglia d'oro con logo ed incisione. Al momento della stesura di questo articolo, il vincitore sembra essere Sergio Rebecchini, con uno stupendo esemplare di porcino da ben 1,8 Kg che a tutti gli amici del bar e conoscenti ha suscitato un forte sentimento di ammirazione, stupore, tanti applausi ed ovazioni cavalleresche in un tripudio di bene, bravo… Sócc'mel ech c…furtouna!

Giorgio Rocchi

Sergio Rebecchini con il super porcino

L'idea 6 - 2009 30-11-2009 12:21 Pagina 6

LA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MONTERENZIO

Una storia che viene da lontano

Spirito di servizio verso la propria comunità, attaccamento al territorio, lungimiranza. Questo ed altro ancora devono aver guidato i diciotto soci fondatori che più di un secolo fa, nel 1902, hanno dato vita alla Banca di Credito Cooperativo di Monterenzio. Tra loro, incoraggiati dal parroco don Pietro Fagioli ed ispirati dalla “Rerum Novarum” di Papa Leone XIII, troviamo agricoltori, muratori ed operai, ma anche calzolai, possidenti, bottegai e mugnai. Professionalità ed estrazioni sociali differenti che hanno saputo dare alla Cassa Rurale dei Depositi e Prestiti di San Benedetto del Querceto, questo il primo nome della BCC di Monterenzio, una solida base per svilupparsi e crescere fino ad oggi. Dalla canonica della chiesa parrocchiale di San Benedetto del Querceto, storica sede iniziale e primo sportello dell'Istituto, la banca ha saputo espandersi e rafforzarsi senza perdere di vista la sua “mission” iniziale: il servizio alla comunità. Tra il 1902 e il 1920 vi era un unico sportello aperto solo la domenica dopo la messa: il giorno di festa come momento di incontro tra i soci e di confronto sui progetti e sulle problematiche comuni. Nel dopo guerra prosegue il radicamento sul territorio. Nel 1983 viene inaugurata la prima filiale a Monghidoro, a cui seguiranno le aperture nel 1990 a Pizzano, nel 1993 a San Benedetto Val di Sambro, nel 1996 a Castiglion dei Pepoli. Infine nel 2000 l'apertura della filiale a Rastignano, che nel 2008 si è spostata nei locali acquistati dalla banca in via Andrea Costa 106, in una sede confortevole ed accogliente. Una crescita ed un radicamento sul territorio che hanno riguardato in passato soprattutto i territori del nostro Appennino, compresi nella Comunità Montana Cinque Valli Bolognesi, ma che prevedono un allargamento con un'apertura di una nuova filiale a San Lazzaro di Savena, dove sono già iniziati i preparativi per l'allestimento dei locali per l'apertura all'inizio del prossimo anno. Quei diciotto soci iniziali sono oggi diventati più di 1.700. Quelle poche migliaia di lire di patrimonio sono diventati quasi diciotto milioni di euro. Quel radicamento nel territorio, cardine essenziale ed irrinunciabile su cui si fonda la BCC, viene perseguito tra l'altro con l'attività svolta dai comitati locali soci. A questi, infatti, è demandata la gestione dei fondi che la banca mette a disposizione per la promozione di eventi ed iniziative di vario genere. La recente crisi finanziaria ha riproposto con forza il ruolo e la funzione strategica delle Banche di Credito Cooperativo. Queste fanno della conoscenza del territorio una delle loro peculiarità distintive. I recenti e ripetuti riconoscimenti al ruolo svolto durante questa crisi nel supporto, senza soluzioni di continuità, all'imprenditoria del nostro territorio, ha minato certe convinzioni che vedevano inequivocabile la formazione ed il permanere solo di grandi gruppi bancari. La BCC di Monterenzio non è stata da meno, continuando anche in questi mesi di crescente difficoltà, a sostenere i propri soci e clienti nelle loro attività di impresa e nei loro progetti. Tutto questo ovviamente, sempre nel rispetto fondamentale delle regole e nella valutazione più attenta del merito creditizio.

I dipendenti della Banca di Credito Cooperativo

Paolo Panzacchi
coordinatore Comitati di Zona BCC di Monterenzio

Scandellari

Antica Tabaccheria della Piazza di Pianoro

AUGURANO
Felice Natale
e
Fortunatissimo
Anno Nuovo

Orario continuato dalle 7,30 alle 19,00

Tabaccheria Scandellari Piazza dei Martiri, 4 Pianoro Nuovo Telefono 051 774895

L'idea 6 - 2009 30-11-2009 12:21 Pagina 8

PER UNA MEMORIA CHE NON CEDE ALLA NOSTALGIA

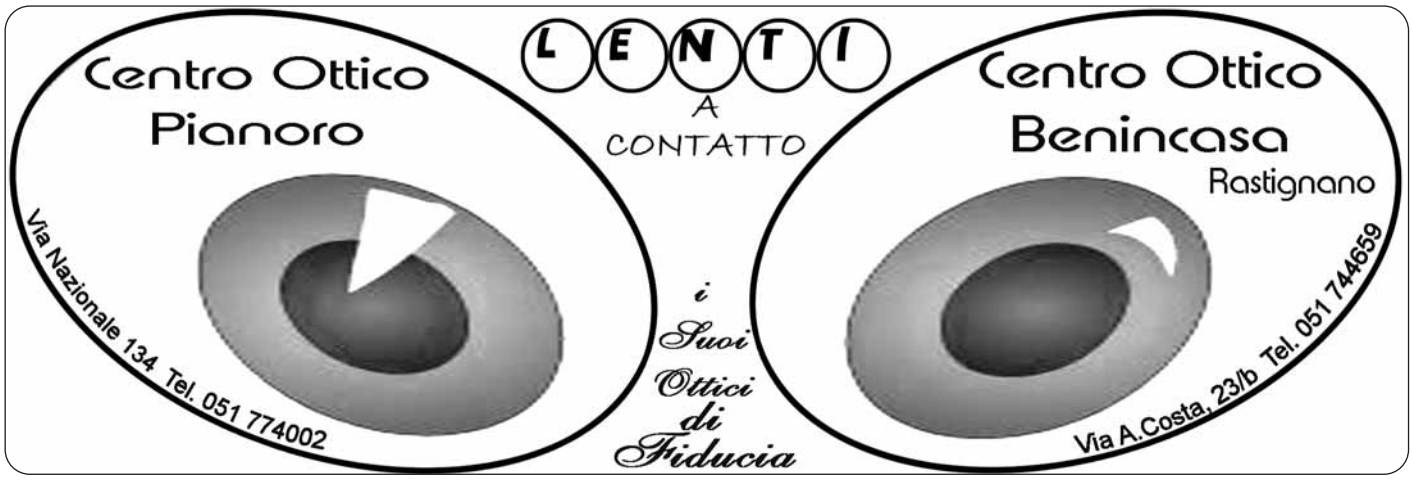
di Mili Romano

Numerose sono le iniziative della Festa della Storia, che dal 2004 nel mese di ottobre vede Bologna e la sua provincia teatro di una serie di eventi culturali finalizzati a riscoprire nella “Storia” e nella memoria una spinta dinamica e propulsiva alla conoscenza ed alla vita attiva del presente per progettare un futuro culturale e sociale il più possibile ricco e vivace. Presso il museo di Arti e Mestieri “Pietro Lazzarini” dal 17 al 25 ottobre è stata allestita la mostra “La scuola del leggere, scrivere e far di conto” a cura dell'associazione “Territorio e civiltà dei mestieri”. Pagelle del periodo fascista sotto il Ministero dell'educazione nazionale Opera Balilla, quaderni scolastici, vecchi alfabetieri, libri e sussidiari, accanto a letterine di natale in carta traforata come un delicato pizzo, nelle quali ciò che più colpisce è che nessun bambino chiede giocattoli, ma pace, salute, il desiderio che il papà potesse tornare dal fronte per poter rivedere la famiglia riunita: “Mio babbo non lavora perché è tornato malato dalla guerra.” - “E' l'aratro che traccia il solco ma è la spada che lo difende.”- “Gli aerei stanno sorvolando la scuola e forse vanno a bombardare L'ondra (giudizio: molto male“). – “Per la giornata del risparmio la mia nonnina mi regala spesso qualche bella lira bianca.”- “Sono stato cattivo, sono stato cattivo, sono stato cattivo.“- “Mentre il dottore mi faceva la vaccinazione gli altri ridevano e il dottore ha detto “adesso la faccio anche a voi”. La maggior parte dei materiali esposti appartengono alla bella e ricca collezione di Marta Rocca, ben nota maestra della scuola elementare di Pianoro, e ad alcune famiglie del paese che hanno prestato all'iniziativa giochi d'epoca o fotografie prese dall'album dei ricordi che hanno arricchito il già folto gruppo messo a disposizione dall'archivio comunale. La novantenne signora Edvige, che ha dato agli organizzatori alcune foto in cui i bimbi erano in divisa da “piccoli italiani”, racconta di averle salvate soltanto perché le ha sempre conservate in una scatolina insieme a pochi altri oggetti a lei cari che portava sempre con sé nei vari spostamenti quando la sua famiglia era sfollata. Foltissimo il pubblico di tutte le generazioni, ma in gran parte di bambini che, dopo essere andati in visita con la classe nel corso della settimana, sembra proprio che abbiano insistito per portare genitori e nonni sollecitando i loro racconti fra calamai, pennini, squadre, righelli e carte geografiche, vecchi arredi, cattedra, banchi e lavagna della scuola. La nascita della scuola coincide con la nascita del paese perché a Pianoro Nuova la scuola, assieme alla chiesa ed alle case di via Dante Alighieri, Matteotti, Pierino Bolognesi e Carducci, ha fatto parte del primo insediamento sorto per ospitare gli sfollati dell'immediato dopoguerra ed è all'origine dell'identità locale. Forti di una memoria viva e che non cede alla nostalgia, ci giungono, con le foto di classe, di refettorio, di ricreazioni lontane, i ritagli di giornale sull'inaugurazione della scuola, pazientemente raccolti e conservati da Carolina Cenci, prima direttrice didattica.

LA SOSTA SELVAGGIA E' INFINITA E CON DIVERSE MODALITA'

Mia moglie va a Ferrara a vedere una mostra (la città estense eccelle in questo), e come gran parte degli automobilisti pianoresi, si appresta a parcheggiare contromano. Finisce la sua manovra, scende e mentre sta per chiudere la vettura, un vigile che l'aveva osservata, le si avvicina e le dice: <<Ottima manovra signora, però lei è in contravvenzione, primo perché è andata contromano secondo perché la sosta contromano non è consentita>>. Al ritorno a casa a mia moglie viene in mente di una mia precedente osservazione alla sosta contromano ed ad un articolo sullo stesso tema, ma le viene in mente dopo aver preso la contravvenzione. Le faccio vedere cosa dice il Codice della Strada: art.157. 2. Salvo diversa segnalazione, ovvero nel caso previsto dal comma 4, in caso di fermata o di sosta il veicolo deve essere collocato il più vicino possibile al margine destro della carreggiata, parallelamente ad esso e secondo il senso di marcia. Qualora non esista marciapiede rialzato, deve essere lasciato uno spazio sufficiente per il transito dei pedoni, comunque non inferiore ad un metro. Durante la sosta, il veicolo deve avere il motore spento. Per quanto riguarda la contravvenzione dice questo: 8. Fatto salvo quanto disposto dal comma 7-bis, chiunque viola le disposizioni di cui al presente articolo è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 36 ad euro 148. E' giusto, non soltanto perché il furbetto di turno ti ”frega” il posto, ma anche perché è pericoloso, per fare quel parcheggio deve andare contro mano ed alla ripartenza dovrà fare lo stesso. Se si parcheggia senza disco orario o ad orario scaduto, la multa è quasi assicurata (e non è assolutamente pericoloso per nessuno), in questo caso dove a parte l'infrazione è invece evidente la prepotenza ed il menefreghismo nei confronti del prossimo, non si può fare nulla? In via dello sport e non solo, l'arroganza ed il menefreghismo è evidente. Vi sono persone che dicono che la Polizia Urbana è sempre pronta a cercare sotterfugi per batter cassa, ma se si tollerano queste infrazioni l'avranno vinta ancora una volta i prepotenti.

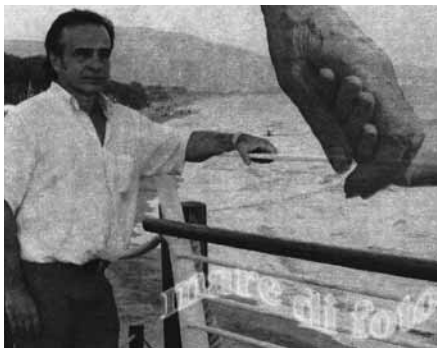
Umberto Fusini



"Sprazzi, Spruzzi, Sprizzi"

Brevi Attualita'
a cura di Romano Colombazzi

GENTE DI PIANORO
Ottobre 2009 - Si è svolta, nella 2^ settimana di ottobre, la premiazione del 1° concorso fotografico "Un gesto d'amore" in ricordo di Daniele Scaglianti, organizzato dal negozio Mare di Foto di via dello Sport 20. La manifestazione ha visto la partecipazione di numerosi concorrenti e la mostra dei lavori si è svolta presso la sala della centro sportivo Paolo Gori. Le foto, tutte molto interessanti, dovevano ispirarsi al tema "Un gesto d'amore" e raffigurare persone o animali o cose, insomma tutta la natura nei suoi gesti d'amore. Simona Saverna si è piazzata al 1° posto con la



Daniele Scaglianti

foto dal titolo "Le mamme nel mondo" che ritrae una mamma passero che imbocca il suo piccolo. Simone Zucchelli si è qualificato al 2° posto con la foto "1° gesto d'amore". Al 3° posto Piero Lanzi con la foto "Sei la più bella del mondo". Complimenti a Maria Luisa Rodinò di Mare di foto per l'organizzazione del concorso e la pregevole riuscita della manifestazione. L'incasso della mostra di 175,30 euro è stato interamente devoluto alla delegazione locale di Fondazione ANT.

La premiazione di Simona Saverna

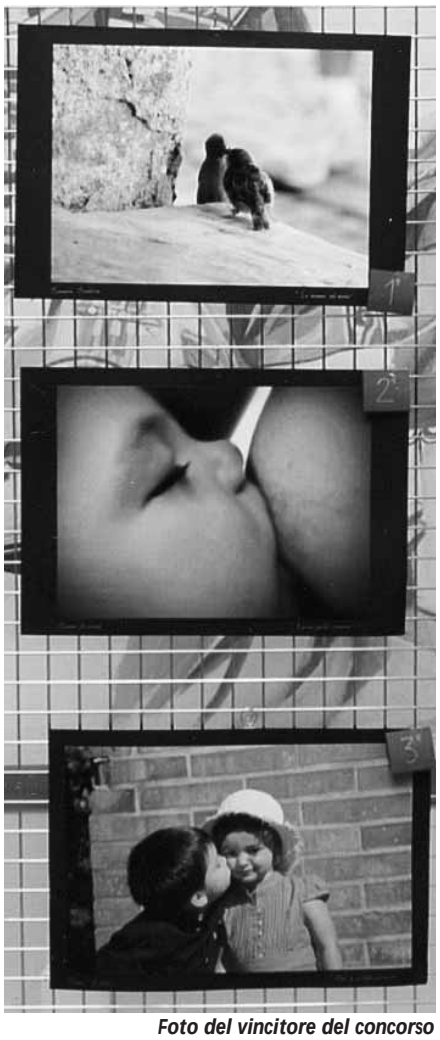


Foto del vincitore del concorso

30 Ottobre 2009 - Presso il circolo Arci Al Camaron di Tolara di Ozzano, organizzata dalla nostra concittadina Teresa Saurino, si è svolta la 2^ festa di beneficenza pro ANT del 2009. La serata danzante, con l'orchestra Luca Bergamini è stata sponsorizzata dai commercianti di Pianoro ed ha visto la partecipazione di numerosi pianoresi. L'organizzatrice ha devoluto alla delegazione pianorese di Fondazione ANT la somma di 800 euro. Ringraziamo, oltre a Teresa, mesticheria Guerrino Amaduzzi, bar Chocolat di Mariuccia Giaggioli, Fruit di Antonella Butteri, parrucchiere Roberto di Roberto Esposito, ferramenta Rocca, bar La tana del Sogno di Claudia Natale, Fiori e Sogni di Gloria Fuzzi, alimentari Arturo ed Alessandro, nuova carrozzeria Artigiana N.C.A., gelateria SLURP di Milena Rocca, Futa immobiliare, autofficina Fiat fratelli Cuzzani, profumeria GIO', macelleria Stefano, addobbi per matrimoni Re di Fiori.

Ottobre 2009 - Ristampato in questo mese il libro "Ai téimp dal pover Scarabèl" di Gaetano Marchetti, edito dal edizioni I Portici di Bologna. Questo libro, dal sottotitolo "Figure, fatti, minuzie del tempo trascorso narrate in dialetto bolognese da Gardenio Sabatini" è veramente un banco di prova per chi vuole esercitarsi nel leggere il dialetto. Gardenio è una figura caratteristica di popolano bolognese, nato nel 1868 agli albori dell'unità d'Italia, terminò la sua non breve esistenza nel 1952. Assunto molto giovane come servitore in una casa nobile bolognese, poiché le mansioni affidategli gli lasciavano margine di tempo libero, ebbe modo di annotare in dialetto i fatti che viveva direttamente o che gli erano raccontati riuscendo a rappresentare in maniera sapida e gustosa l'epoca bolognese in cui visse. Un umorismo bonario, un po' sensuale, tipico del carattere dei bolognesi per i quali le vicende della vita non sono che il ripetersi di fatti prodotti dall'anima umana, la quale è quella che è e sempre sarà così fino alla fine dei giorni, da cogliere con quel tanto di buon umore che vale a lenire la gravità degli eventi e che sa attingere alla ragione più alta dell'umano vivere e anche dell'umano soffrire. Da leggere con cura.

EdilCri SPA
COSTRUZIONI RESIDENZIALI E INDUSTRIALI
40067 RASTIGNANO DI PIANORO (BOLOGNA)
VIA ROSSINI, 12/2 - TEL. 051/74.47.80(R.A.) - FAX 051/74.36.05
www.edilcri.com
Informazioni e visite per appuntamento

INTERVENTI IN FASE DI REALIZZO

RASTIGNANO - Appartamenti di varie metrature e Autorimesse

SESTO DI RASTIGNANO - Appartamenti di varie metrature

PIANORO NUOVO - Appartamenti di varie metrature e Autorimesse

LOIANO CENTRO - Appartamenti di varie metrature

CASTEL DE' BRITTI - Appartamenti di varie metrature

OZZANO DELL'EMILIA - Appartamenti di varie metrature

L'idea 6 - 2009 30-11-2009 12:21 Pagina 10

n.6 anno XIV - novembre - dicembre **2009**

“Gli elettori vi guardano

il lavoro dei consiglieri comunali”

CRONACA DELLE PIU’IMPORTANTI QUESTIONI TRATTATE NELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

a cura di Umberto Mazzanti

SEDUTA DEL 30/09/09

Quattordici persone del pubblico presenti.

Il laghetto di Rastignano: Il Capogruppo della Lega Nord Skontra illustra la sua mozione per il ripristino del laghetto posizionato fra via della Fornace e la chiesa parrocchiale di Rastignano, dichiarando che il 25 settembre scorso l’Amministrazione ha dato inizio alla tombatura dello storico laghetto della Fornace a Rastignano, giustificando tale atto con la mancanza dell’acqua perché la sorgente che lo alimentava si sarebbe prosciugata, e sostiene che ciò è falso perché il flusso della sorgente sarebbe stato deviato o interrotto di proposito; e prosegue sostenendo che, grazie alle sue doti di rabdomante, ha potuto accertare che c’è molta acqua nel sottosuolo ed è sufficiente fare un pozzo artesiano di 12 cm di diametro e profondo da 5 -7 metri con un costo di soli euro 800,00 per verificarlo; inoltre chiede perché sia stata data esecuzione alla tombatura del laghetto senza accertare la veridicità delle sue affermazioni che ha esposto in varie occasioni (interpellanza nel Consiglio Comunale del 22 luglio u.s., conferenza dei capigruppo del 2 settembre u.s., interrogazione al Presidente dell’Assemblea della Regione Emilia-Romagna il 1 ottobre 2008 inviata all’allora Sindaco Saliera); infine chiede che siano messi in votazione i quattro punti della mozione che di seguito riportiamo: “*1) Il Laghetto in oggetto si ripristini al suo splendore originale, visti i costi irrisori. 2) Se il Laghetto deve essere in conclusione tombato considerando il suo valore storico inestimabile. 3) Se si accertasse con certezza fuori ogni dubbio che l’acqua c’è davvero se anche in tal caso si deve tombare il Laghetto. 4) Di nominare una commissione temporanea come da mia proposta del 22-07-09 e di esaminare i dettagli da me illustrati e avvalendomi della collaborazione dell’uff. tecnico con mezzi strettamente indispensabili per far tornare il laghetto al suo splendore originale.” ed “In subordine di esaminare tutto il possibile per una soluzione più appropriata al caso e senza stravolgimenti catastrofici e con un costo modico valutando lo stretto necessario visto e considerando che è un luogo di elevata importanza storica.”* La Capogruppo del Centrosinistra Rodolfi non è d’accordo con Skontra sia da un punto di vista politico che formale perché sembrerebbe, da come sono stati riportati i fatti, che dalla sera alla mattina l’Amministrazione ha deciso di tombare il laghetto, mentre l’Assessore competente ha risposto esaurientemente all’interpellanza di luglio e con la consulenza di alcuni ingegneri idraulici, dopo che la situazione del laghetto era stata monitorata per molto tempo e dopo che si erano fatti numerosi inutili tentativi per mantenerlo allo stato originale portando l’acqua con le autobotti si è riscontrata l’impossibilità di alimentare in modo naturale il laghetto; e continua ricordando che la scelta di intervenire con l’esecuzione dei lavori, oggi in via di completamento, è stata assunta più di un anno fa dalla precedente Amministrazione dopo averne discusso in Consiglio Comunale e ritiene che ora non ci siano più le condizioni per cambiare quella scelta a lavori già iniziati; inoltre precisa che non si tratta di una tombatura perché rimane la forma originale del laghetto, mancando solo l’acqua, mentre il terreno è stato restituito al parco e la ghiacciaia ed i muretti lì presenti sono stati risistemati nel più ampio rispetto del luogo e della sua storia; ed infine stigmatizza che affermare, come ha fatto Skontra, che si sono affrettati i lavori per impedire le opportune verifiche e che si è deviato dolosamente il flusso della sorgente per impedire il ripristino del laghetto è veramente scorretto. Skontra replica che ora sono emersi dei nuovi fatti perché lui come sensitivo ha dimostrato che l’acqua c’è, mentre il Comune si è rivolto ad ingegneri idraulici che non hanno la competenza nella ricerca dell’acqua; inoltre chiede perché l’attuale fondo dell’invaso del laghetto è in pratica costituito da ghiaia e sassi di risulta dai lavori di sbancamento degli edifici che si stanno costruendo a ridosso e di cui allega le foto scattate in giornata, lavori che ritiene siano i responsabili dell’ostruzione della sorgente; ed infine chiede perché, considerando che il preventivo di spesa per il pozzo artesiano è così modesto, non si possa aprire una discussione, magari in un apposita Commissione Consiliare, prima di procedere ulteriormente nei lavori. Il Sindaco Minghetti oltre a ricordare il percorso istituzionale che nel corso dell’ultimo anno e mezzo ha portato ai lavori attuali sul laghetto e parco circostante nel rispetto delle caratteristiche dei luoghi esistenti, incluse la ghiacciaia e la grotta, precisa che le problematiche relative al laghetto sono state anche discusse con i cittadini della frazione di Rastignano nel settembre dello scorso anno i quali suggerivano tre possibilità: svuotare il laghetto, così come poi deciso, perché ricettacolo di animaletti e zanzare o continuare a portarvi l’acqua con autobotti o tombarlo e trasformarlo in campo da basket (quest’ultimo punto richiesto dalla maggioranza degli intervenuti con circa 120 firme raccolte); e conclude precisando che si tratta di atti adottati dalla precedente Amministrazione, che ha anche avviato i lavori, e che non si ravvisa oggi la possibilità né la necessità di interromperli, così pure non appare utile l’istituzione di un’apposita Commissione Consiliare essendo già disponibili tutti gli strumenti per discutere, approfondire e valutare l’argomento. La Capogruppo di Un’Idea in Comune Daniela Mignogna ritiene che qualsiasi scelta fatta può essere rivista alla luce di nuove argomentazioni e della petizione che dei cittadini di Rastignano hanno presentato recentemente per il ripristino delle condizioni precedenti del laghetto. Il Capogruppo del PdL Giancola stante il carattere particolare del punto in questione e la sua complessità lascia libertà di voto al suo gruppo. Rodolfi ritiene che le domande 2-3 poste da Skontra non siano formulate in maniera tale da poter esprimere correttamente un voto per cui chiede la sospensione del Consiglio Comunale per un incontro fra i Capigruppo e Skontra per poterle riproporle in maniera più idonea. Dopo circa un’ora, non avendo raggiunto un accordo, neppure sull’eliminazione del termine tombato che la maggioranza ritiene fuorviante rispetto alla realtà dei lavori, Rodolfi preannuncia il voto di astensione della maggioranza sui punti controversi.

Votazione sul punto 1) Il Laghetto in oggetto si ripristini al suo splendore originale, visti i costi irrisori: respinto

L'idea 6 - 2009 30-11-2009 12:21 Pagina 11

con contrario Centrosinistra, favorevoli Lega Nord, Un'Idea in Comune e PDL.
Votazione sul punto 2) Se il Laghetto deve essere in conclusione tombato considerando il suo valore storico inestimabile: respinto con nessun favorevole, contrari Lega Nord e Un'Idea in Comune e astenuti Centrosinistra e PdL.
Votazione sul punto 3) Se si accertasse con certezza fuori ogni dubbio che l'acqua c'è davvero se anche in tal caso si deve tombare il Laghetto: respinto con nessun voto favorevole, contrari Lega Nord e Carla Balivo del PdL e astenuti Centrosinistra e Umberto Giancola e Alberto Abbruzzese del PdL).
Votazione sul punto 4) Di nominare una commissione temporanea come da mia proposta del 22-07-09 e di esaminare i dettagli da me illustrati e avvalendomi della collaborazione dell'uff. tecnico con mezzi strettamente indispensabili per far tornare il laghetto al suo splendore originale: respinto con favorevoli Lega Nord, Un'Idea in Comune e Carla Balivo del PdL, contrari Centrosinistra.

Spazio a Pagamento

IL POPOLO DELLA LIBERTÀ

COORDINAMENTO DI PIANORO

Il 30 ottobre c'è stata la presentazione del primo coordinamento del PDL locale: coordinatrice Carla Balivo, vice coordinatore Alberto Abbruzzese. Ringraziamo i partecipanti e chi ci ha fatto pervenire il suo sostegno. Il coordinamento è cosciente di avere un compito non facile sul territorio, ma con slancio accetta la sfida. Invitiamo tutti i sostenitori a partecipare a "Scambi di Auguri di Natale" incontro di festa che faremo nella sala della piscina il 18 dicembre alle 20,45. Nell'occasione ci sarà l'aggiornamento del calendario delle iniziative che vi proporremo per fare un cammino insieme di costruzione del partito locale. Ricordiamo l'importante appuntamento del 14 gennaio alle 20.45 nella sala della piscina con i 4 candidati alle elezioni regionali: Galeazzo Bignami, Paolo Foschini, Umberto Salomoni e Alberto Vecchi.
Vi aspettiamo! Ecco come contattarci:
HYPERLINK "mailto:pdl.pianoro@libero.it"
pdl.pianoro@libero.it tel. **3287219016**

I VIAGGI CULTURALI DE L' IDEA... NEL TEMPO

a cura di Romano Colombazzi e Gianna Solmi

Lucca, palazzo Pfanner, dove fu girato il film "Il Marchese del Grillo", con Alberto Sordi. Foto di Sara Colombazzi.

L'IMPORTANZA DELLA PARTECIPAZIONE

Diventa sempre più difficile, all'interno dei palazzi, ritrovare quei valori di solidarietà e collaborazione che portavano le persone a partecipare più attivamente al Condominio, perché la vita moderna ci porta ad una forma di individualismo che crea le condizioni per l'eliminazione di qualsiasi forma di rapporto con gli altri. Ora vanno di moda le chat, facebook, le comunità virtuali. Non c'è più dialogo, comprensione, tolleranza: tutte cose considerate normalissime nei rapporti di vicinato di alcuni anni fa. Da alcuni anni esercito la professione di amministratore condominiale a Pianoro e mi capita spesso di sentire lamentele verso l'amministrazione comunale per i più svariati motivi: viabilità, nettezza urbana, richiesta di permessi vari. Ai singoli condomini mi sforzo di far capire che, come dovrebbe succedere nel condominio, è indispensabile partecipare alla vita civica e vivere il rapporto con l'amministrazione come un'opportunità, cercando di comprendere i meccanismi con i quali la macchina Comunale si muove. E' indispensabile, in altre parole, diventare protagonisti, magari tramite partecipazione alle riunioni di consulta per potere condividere le scelte con le cariche amministrative elette dalla gente e deputate a decidere: sindaco ed assessori. Di contro non ritengo costruttivo recarsi presso gli uffici comunali per lamentarsi di situazioni che, con ogni evidenza, non sono attribuibili e neppure modificabili da un impiegato o da un ufficio. Nel nostro comune lavorano circa 100 persone e non ho difficoltà a credere che qualcuna sia meno affabile, o disponibile di altre. Ma il cittadino dovrebbe farsi un esame di coscienza e chiedersi se ciò che ha preteso dall'amministrazione ricevendone un rifiuto, non sia forse la tutela di un interesse proprio, come tale irricevibile da chi è preposto a tutelare ed amministrare un'intera comunità.

Francesco Focherini
amministratore di condomini pianoresi

PODOLOGO
Dr. Tiberio Tommasini
Cell. 347 071 30 97
Via della Libertà, 11/b
PIANORO NUOVO
Via Battindarno, 8
(Bologna)
Solarium
Centro Massaggi
ESTETICA
NINA
Via della Libertà 11/c PIANORO NUOVO Tel. 77 51 18

Prestiti Personali Garantiti - Finanziamenti – Leasing
SEI PENSIONATO!
Puoi avere subito la cifra che desideri,
anche se hai avuto dei disguidi finanziari, dilazioni fino a 120 mesi.
FISSA UN APPUNTAMENTO GRATUITO
V.B. Terziario Avanzato srl
Via Emilia,187 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo)
Tel. 051 452463 - Fax. 051 6279002
www.vbterziario.net E-mail: bello@vbterziario.net
Agente in intermediazione finanziaria iscritto U.I.C. N° A7280

Ferramenta PIZZIRANI s.a.s.
www.ferramentapizzirani.net
la tua Ferramenta di fiducia
DUPLICAZIONE CHIAVI:
casa, casseforti, porte blindate,
auto, moto, auto con transponder.
DUPLICAZIONE RADIOCOMANDI,
chiavi a codice - Assistenza
INCISIONI PROFESSIONALI
Targhe - Campanelli - Cassette postali
in PLASTICA - OTTONE - ALLUMINIO
Via Nazionale, 46 - RASTIGNANO - Tel. 051 744104

L'idea 6 - 2009 30-11-2009 12:21 Pagina 12

DAR PRINCIPIO ALLA DANZA

A Pianoro si è tenuta la prima edizione dell'evento “La Danza”, organizzato da Maria Pia Urso - Morfhè. La danza è una disciplina sublime, vastissima arte del corpo in movimento, l'unica che si svolge nel tempo e nello spazio. E' una delle tre arti sceniche principali, insieme al teatro ed alla musica. Usa come strumento il corpo stesso. Disciplina colta, dura, rigorosa che libera la nostra fisicità e si esprime attraverso la tecnica acquisita, ma per ottenere buoni risultati occorre coltivare una spiritualità, una cultura intellettuale che si traduce nel linguaggio del gesto corporeo accompagnato da altri linguaggi artistici come la musica, le scene, i costumi. La manifestazione è stata dedicata ai due maestri Pina Bausch e Merce Cunningham, fari luminosi nel mare del ballo, entrambi scomparsi di recente, hanno contribuito a scrivere la storia della danza e le loro coreografie sono fonte d'ispirazione. L'evento ben strutturato e ricco di tre momenti distinti, ha visto uno stage di danza contemporanea tenuto da Eugenio Buratti ed uno di danza classica tenuto da Carmen G. Tarsi. La sezione danza in video ha visto la proiezione di materiale commentato a cura di Elfi Reiter, dedicato a Pina Bausch e Merce Cunningham. La sezione danza in scena presentava gli spettacoli: “Carmen ... luce e ombre di tutte le donne”, coreografie di Antonino Bua, musiche di Rodin Shchedrin e “Quartetto”, coreografie di Antonio Bua, musiche di Philip Glass Suso. La danza è da frequentare oppure godersela andandola a vedere nei teatri pubblici o nelle scuole stesse.

Gianna Solmi

Prove per saggio di danza, allieve della scuola Morfhè di Pian di Macina, foto di Sara Colombazzi

SAYERLACK
INNOVATIVE WOOD SOLUTIONS

Da Pianoro a 74 Paesi nel mondo la qualità e la tecnologia del leader nel settore delle vernici speciali per legno

ARCH SAYERLACK COATINGS SRL
Via del Fiffo, 12 - Pianoro (BO) - Italia
Tel. +39 051 770511 - info@sayerlack.it
www.sayerlack.it

EDIFICI AD ELEVATO RISPARMIO ENERGETICO

RASTIGNANO -VALVERDE
Appartamenti di diverse metrature con una, due, tre camere, giardini privati al piano terra e sottotetti all'ultimo piano.Consegna dicembre 2010.

PIAN DI MACINA E PIANORO
Il Melograno - Pian di Macina - Via del Savena 10
Ultimi alloggi varie metrature con consegna immediata.

CANTIERI IN VIA DI REALIZZAZIONE:
- CANTIERE A CASTENASO
COMPLESSO STELLINA:
Edificio ad elevato risparmio energetico.
Consegna a breve.

Per informazioni:
Tel. 051.651.75.75 (8 linee r.a.)
E mail:
commerciale@edilpianoro.it

Visita il nostro sito
www.edilpianoro.it

EDILPIANORO SpA

TÜV SÜD ISO 9001

LA QUALITA' ABITA QUI

L'idea 6 - 2009 30-11-2009 12:21 Pagina 13

LA FUGA E IL RISVEGLIO

Il romanzo di Bartolomeo Bellanova
Nota di presentazione a cura dell'autore

Il ragioniere Marco Brighi ha vissuto i suoi trentacinque anni con impegno costante, prima nella scuola, poi nel lavoro, riuscendo così a raggiungere un ruolo di prestigio, un lavoro rispettabile e remunerativo. Ma negli ultimi mesi la ripetitività della sua vita sta palesando i primi segnali di cedimento. L'ingranaggio montatogli addosso si sta avvitando troppo stretto su di lui. L'unico sfogo che gli resta è la corsa: la strada sa esaltare o deprimere e manda segnali, dapprima di attenzione, poi di chiaro malessere che Marco ora non può più ignorare. Paola ha vent'anni, una fuga da casa e dal suo paese alle spalle; ha un carattere fortemente indipendente, umorale e adora il teatro e la piscina. Quando nuota si sente sostenuta, vezzeggiata dall'acqua che scivola sul suo corpo e sente meno penosa la solitudine di vivere da sola a Bologna, con un modesto lavoro in pizzeria, ma piena di sogni. L'incontro apre ai due un turbinio di emozioni: Marco scopre sensazioni mai provate prima e arditi salti del cuore, Paola scorge un barlume di serenità, che, però, non durerà a lungo. In poche settimane la sua vita sarà completamente stravolta, fino al colpo di scena finale. Non solo una tenera fiaba, ma un testo a tratti scorbutico che indaga sulle difficoltà della vita di oggi, sui nostri malesseri profondi, fino alla casualità della nascita di ognuno e sui mille intrecci dei fili che snodano la nostra vita. Bartolomeo Bellanova è nato a Bologna il 2/9/1965 e da anni vive a Pianoro. Il suo volume sarà presente nelle librerie a partire dal gennaio 2010 al costo di 13,50 euro. Copie personalizzate dall'autore sono già acquistabili presso bar Valentina di corso Esperanto, edicola Dondini di via Risorgimento, edicola Cinzia in via Nazionale a Pianoro Vecchia, bar Rosanna a Pianoro Vecchia, L'Isola del Tesoro in piazza dell'Aia a Pian di Macina.

In copertina veduta di monte Adone

FUTA immobiliare
Perizie gratuite
Compravendite
Locazioni
Assistenza Tecnica
di
G.Lugatti & C.Melfi
Via Nazionale, 163-A
Pianoro Vecchia (Bo)
Tel. 051.77 48 52
futa.immobiliare@libero.it
www.futaimmobiliare.com

Rocca Massimo
IMPIANTI ELETTRICI
E ANTIFURTO
Via Riosto, 3 - 40065 Pianoro (BO)
Tel. (051)775938

IL FONTANIERE
Istallazione - manuttenzione
Impianti Idrici - Termosanitari
Gas e Condizionamento
INFO Tel 051 77 59 12
Cel. 338 84 18 802

Aperitivi
Stuzzicheria
Degustazione Vini
Buone Feste
a Mezzogiorno
Piatti Pronti
Gelateria
Pasticceria
Caffetteria
Chocolat
Via Carducci, 2 a - Pianoro - Tel 051 - 651 63 91

MG2®
dal 1966
MACCHINE AUTOMATICHE
PER INDUSTRIE FARMACEUTICHE
Via del Savena 18 - 40065 PIANORO
Tel. 051- 4694111

MARCHESINI
GROUP
Building efficiency

l'ululone

di Umberto Fusini

(e-mail: umberto.fusini@gmail.com)

IL CADAVERE RIVERSO
Siamo nei pressi della COOP Pianorese, è un peccato perché tale zona dovrebbe essere tenuta a simbolo del paese, in tale luogo vengono spesi tantissimi euro e dare una buona impressione dovrebbe giovare. Ma dal "cadavere" steso a terra da tanti anni non sembra sia così.

VIA DEL PASSAGGIO CHE NON C'E'
Il cartello recita "via del passaggio che non c'è". In effetti si vuole intendere che se ci fosse un piccolo pertugio, le persone che vanno a fare spesa alla COOP, farebbero molta meno strada. Chissà se avrà una risposta e darà modo di essere tolto o modificato in "via del passaggio che non c'era".

LE FERMATE DEI TRAM SPAGNOLI
Siamo in una media città spagnola, gli iberici per noi non sono mai stati un simbolo di virtuosa pulizia, insomma non ci sono mai parsi degli svizzeri. Però guardando questa stazione di fermata del tram e confrontandola con le nostre del 96, c'è da ricredersi.

LE LENTEZZE ALL'ITALIANA
Sempre in una media città spagnola, da loro in pochi anni i sogni sono diventati realtà. Noi, forse perché vogliamo rimanere fedeli al famoso "I have a dream" di Martin Luther King, continuiamo a coltivare i sogni nel cassetto. 20 anni per la stazione, 30 per il metrò, 40 per la fondovalle.

L'idea 6 - 2009 30-11-2009 12:21 Pagina 15

SPAZIO A PAGAMENTOSPAZIO A PAGAMENTOSPAZIO A PAGAMENTOSPAZIO A PAGAMENTOSPAZIO A PAGAMENTOSPAZIO A PAGAMENTO

... SEPOLTE LE FATE DEL LAGHETTO DELLA FORNACE

Errori del passato, scempio del presente

Un'idea in Comune
LISTA CIVICA PIANORO

● **n. 5, Anno XIII, Settembre/Ottobre 2008 del giornale "L'Idea"** - nell'articolo "I cittadini chiedono e il sindaco risponde" di Gianluigi Pagani, è riportato che l'allora sindaco Simonetta Saliera ha dichiarato, durante un incontro con i cittadini: "Da tempo il laghetto era senz'acqua. La facevamo portare con delle autobotti. Abbiamo quindi deciso di effettuare una serie di interventi per creare un bel contenitore d'acqua, per ampliare il giardino lì vicino [...] e **per creare una fontanella [...]. In autunno inizieranno i lavori."**

● **8 ottobre 2008** – Dalla risposta dell'allora sindaco Simonetta Saliera ad un'interrogazione del capogruppo regionale Lega Nord: "Ritengo doveroso, ad ogni buon conto, informarla che il laghetto in parola non è più da anni alimentato da sorgenti naturali, bensì con acque appositamente trasportate in loco ed è per questo che l'Amministrazione Comunale intende procedere, pur mantenendo la conca del lago nella sua configurazione originaria, alla conversione in area verde di tale conca".

● **Luglio 2009** – Dalle linee programmatiche di legislatura 2009 - 2014 presentate dal sindaco: "...Occorre quindi potenziare gli interventi di tutela e valorizzazione degli spazi naturali e del paesaggio che caratterizza e qualifica il nostro territorio" (linee programmatiche legislatura 2009-2014).

Con queste parole, la Giunta Comunale ha presentato ai cittadini il programma per la prossima legislatura in materia di qualità del territorio e dell'ambiente. Noi tutti ci chiediamo, a pochi mesi soltanto dall'insediamento, se quelle parole hanno davvero un senso concreto. Il laghetto della Fornace a Rastignano, simbolo della storia del paese e luogo di alto valore ambientale, rappresenta non soltanto un patrimonio da preservare e da curare, ma si inserisce in modo determinante all'interno della gestione delle acque nell'area di Rastignano. Perché non ripristinarlo all'antico splendore? Questione di soldi? Pare proprio di no. Nella precedente legislatura, con maggioranza sempre del centro-sinistra, il piano delle acque per la zona di Rastignano ha evidenziato problemi rilevanti sfociati (è proprio il caso di dirlo) in allagamenti di aree pubbliche e dissesto del territorio che non pochi disagi hanno causato agli abitanti della zona, ricchissima di acqua (da sempre), ma molto povera di politici in grado di preservarla e curarla come merita. È sempre esistita, pertanto, l'acqua per il ripristino del laghetto, ma non è mai esistita una gestione delle acque in grado di salvaguardarlo e canalizzare l'acqua verso le zone di più elevato interesse ambientale. Un esempio che tutti conosciamo: la fontanina di Rastignano di fronte a via del Pero ha buttato ottima acqua per secoli e si è seccata perché chi ha costruito a monte non ha preservato la vena d'acqua.

● **Consiglio Comunale del 21/09** – Il Gruppo Consigliare "Un'Idea in Comune" ha presentato interpellanza al sindaco, chiedendo un confronto serio volto al ripristino dell'elevato valore dell'area naturale: in Consiglio Comunale, infatti, non è mai stato mostrato con la dovuta chiarezza il risultato di uno studio di esperti in materia di idrologia, studio che avrebbe fugato alcuni dei legittimi dubbi sollevati dalla mozione. "Un'Idea in Comune" ha inoltre chiesto se è vero che, nel frattempo, un costruttore che sta edificando in via della Fornace sta riempiendo e tombando l'area occupata dal laghetto con il materiale di risulta degli scavi per la costruzione della palazzina sovrastante.

● **9 Novembre 2009** – Con lettera di protocollo 17798, la Giunta Comunale ha allegato ad una lettera di risposta inviata al Gruppo Consigliare "Un'idea in Comune" una comunicazione all'attenzione dell'EdilCri, datata 15 Settembre 2009, avente come oggetto "tombamento laghetto artificiale". Nel documento si riporta che la Giunta Comunale "autorizza la suddetta società a depositare il terreno vegetale di scavo del realizzando fabbricato residenziale di via della Fornace di cui al permesso di costruire numero 10 del 2008 all'interno del laghetto artificiale prosciugato di via Montesole".

CONCLUSIONI: Il futuro del lago era già stato deciso dalla Giunta in data 15/09/2009, ma fino al 9/11/2009 si è continuato a prendere tempo per rendere il "tombamento" irreversibile! Il progetto conteneva già quella parola, "tombamento", che il capogruppo e i consiglieri di maggioranza non volevano sentir pronunciare nell'ultimo Consiglio, forse perché la verità può risultare un po' scomoda, specie quando si mescola con gli interessi economici (quanto risparmia il costruttore che utilizza l'invaso come deposito del terreno di scavo rispetto al suo trasporto e smaltimento in discarica?). Neppure la soluzione del recupero ci trova d'accordo: a lavori finiti, la grotta dovrà essere messa in sicurezza, quindi chiusa con una grata, perdendo inevitabilmente la sua caratteristica ed il suo fascino storico. Siamo chiaramente di fronte a un danno ambientale, causato da errori gravi nella gestione dell'acqua, elemento fondamentale per la vita di una comunità, che è stato trattato in Consiglio con poca trasparenza e una punta di derisione ai danni di chi, semplicemente, aveva il coraggio di far sapere la verità. Non è questo, secondo la lista civica di Pianoro "Un'idea in Comune", il modo giusto di fare politica. I fatti devono essere portati alla luce con trasparenza e onestà e, sulla base di essi e del confronto che ne deriva, devono essere prese decisioni che **ottimizzino** la qualità della vita dei cittadini.

LA STANZA AGGIUNTIVA PER LA NONNA? NON SI PUÒ FARE, C'È TROPPO INVENDUTO!

Riteniamo che una legge, se può servire ai cittadini, sia la benvenuta, indipendentemente da chi l'ha proposta! Questa è proprio una delle caratteristiche del nostro gruppo civico che, in quanto tale, non deve rendere conto a nessun partito delle sue scelte, se non ai Pianoresi. La legge regionale numero 6 del luglio 2009 recepisce in Emilia Romagna le direttive di applicazione del cosiddetto "Piano Casa", fortemente voluto dal Governo a livello nazionale. Lo spirito della legge è quello di favorire piccoli proprietari di immobili (gli interventi ammessi riguardano fabbricati mono e bi-famigliari), piccoli imprenditori edili, lavoratori precari dell'edilizia e affini e, in genere, le famiglie di giovani, di anziani e gli operatori economici; la sua natura di temporaneità (validità fino al 31/12/2010) ne accresce l'obiettivo di strumento pensato come innesco per il riavvio del settore edilizio.

Tale legge consente di accelerare le procedure, permettendo al proprietario che intenda realizzare degli ampliamenti di iniziare i lavori mediante una semplice Dia, dichiarazione di inizio di attività, in cui attesta che il suo progetto si attua su un edificio regolare (non abusivo).

Questo sistema avrebbe potuto mobilitare rapidamente decine di piccole e medie imprese anche in tutto il nostro territorio, impiegando il risparmio dei Pianoresi e non gravando in alcun modo sul Comune. Ciononostante, la citata Legge Regionale è stata, di fatto, depotenziata soprattutto dalla Provincia di Bologna, che ha suggerito ai Comuni di introdurre notevoli limitazioni rispetto alle possibilità concesse relativamente agli interventi edilizi consentiti con la prevista procedura semplificata. E la nostra Giunta non si è certo lasciata scappare l'occasione!

Nella sostanza, la delibera approvata dalla maggioranza **limita i possibili interventi ai sensi della citata Legge Regionale ai pochissimi fabbricati isolati che si trovano in zone agricole del nostro territorio e che non siano vincolati: tutto il resto è interamente escluso!**

La delibera approvata in Consiglio Comunale ha inflitto, inoltre, una grave mortificazione alle famiglie che avrebbero voluto realizzare piccoli lavori in economia nelle proprie case, ad esempio per creare un ambiente aggiuntivo per i figli che diventano più grandi, o per tenere a casa gli anziani non autosufficienti che hanno bisogno di una camera che possa ospitare anche una badante, tutte persone che, probabilmente, non possono permettersi di acquistare un nuovo appartamento o una villetta, ma che hanno assoluta necessità di ampliamenti, seppur minimi.

Siamo tristemente consapevoli che questa scelta della maggioranza ha, di fatto, privilegiato la possibilità di agevolare la vendita delle decine e decine di appartamenti vuoti, appena finiti o in costruzione, piuttosto che essere di supporto ai cittadini che volevano apportare piccoli miglioramenti alle loro abitazioni, miglioramenti che non avrebbero certo avuto impatti urbanistici sensibili.

Da mesi si parla di azioni anti crisi, di rivedere completamente le spese comunali, di sostenere le famiglie e quant'altro poi, di fronte ad una possibilità che avrebbe aiutato concretamente i nostri cittadini e non avrebbe in alcun modo stravolto il paesaggio abitativo, abbiamo assistito ad un'azione di forza dell'assessorato che ha, di fatto, impedito il sostegno in questo settore. Alla luce di queste considerazioni, e della chiusura dimostrata dalla maggioranza rispetto alla sua impostazione preconfezionata, i nostri consiglieri hanno espresso **VOTO CONTRARIO** alla delibera presentata nel Consiglio Comunale del 21-9-2009.

Il Gruppo Redazione e Segreteria
email: unideaperpianoro@libero.it

"Un giorno, quando guardando dalla finestra non vedrò più guerre, prenderò un albero e lo vestirò di stelle: quel giorno sarà Natale."

SPAZIO A PAGAMENTOSPAZIO A PAGAMENTOSPAZIO A PAGAMENTOSPAZIO A PAGAMENTOSPAZIO A PAGAMENTOSPAZIO A PAGAMENTO

L'idea 6 - 2009 30-11-2009 12:21 Pagina 16

Il libro di Mili Romano

CUORE DI PIETRA

La realtà non ancora vissuta ed un vissuto pieno di ricordi

di Gianna Solmi

Cuore di Pietra è un progetto di public art a Pianoro ed è anche il titolo del secondo libro che Mili Romano, artista, docente dell'Accademia di Belle Arti di Bologna e nostra compaesana ci dona dedicando questo lavoro al progetto di ricostruzione del centro del paese. Questo “quaderno” che raccoglie una sintesi del lavoro svolto negli ultimi due anni insieme ai molti artisti invitati che hanno collaborato con alcune classi delle scuole elementari e medie, agli abitanti delle vecchie case di via Pierino Bolognesi ed a molti altri abitanti del paese, segna la seconda tappa di un lavoro iniziato ormai cinque anni fa e racconta dei grandi cambiamenti, ma agisce dando voce e potenzialità di creazione a bambini ed adulti. Tutto il progetto è un work in progress dai linguaggi artistici e dalle metodologie più disparate che quotidianamente in questi anni sta aiutando a traghettare le persone fra un vissuto pieno di ricordi ed una realtà non ancora vissuta. La perdita delle vecchie case viene elaborata in maniera collettiva attraverso interventi di conservazione di ricordi e di trasformazione degli stessi in nuova energia come è avvenuto per esempio con l'intervento di Anna Rispoli / Zimmerfrei in cui i vecchi lampadari anni '50, raccolti e donati dagli abitanti nel momento del trasferimento alle nuove case sono entrati a far parte di una luminaria natalizia che portava per strada tutto il calore affettivo delle case. Gli artisti presenti nelle attività 2007 - 2009 per Cuore di Pietra sono: Sandrine Nicoletta, Anna Ferraro, Sabrina Torelli, Zimmerfrei, Anna Troisi, Paola Binante, MP5, Mili Romano con lo Studio Ciorra, Loop srl. Al volume è allegato un dvd con il videodocumento che mostra in sintesi il lavoro svolto: interventi che costituiscono i primi segni di un percorso di arte condivisa ed identitaria nel nostro territorio. Il libro è stato presentato in una sera ventosa e piena di partecipata allegria nella nuova piazzetta Falcone Borsellino. La piazza nuova, la proiezione del videodocumento, le letture ad alta voce dei bambini, il pubblico multietnico, davano un sapore diverso allo stare insieme. Questa atmosfera si rinnova ogni giorno nel centro diurno interculturale Enrico Giusti dove Andreina Cavazza con le sue collaboratrici ed i suoi frequentatori ha creato un clima accogliente e creativo, dove si percepisce la voglia di far parlare tutti e di rispettare ogni pensiero, facendo nascere nuove idee e nuove attività. Mili Romano con questa operazione ci chiede di porre attenzione alle metamorfosi del tessuto urbano e ci sprona ad avere consapevolezza in questi eventi, che mettono in relazione lo spazio, la storia, l'attualità ed il nostro futuro insieme. Tutto ciò richiede una visione allertata e non passiva. Il libro è da leggere, da collezionare e da donare, interessante per i pianoresi ed ancora di più per i nuovi residenti perché stimola la consapevolezza del luogo a cui si appartiene e consolida la percezione della propria identità di cittadini. Parlandone poi con altri ci permetterà di conoscere meglio chi abbiamo intorno: gli amici, i conoscenti e chi ci governa. Cuore di Pietra, edizioni Pendragon, Bologna 2009 collana edizioni d'Arte. Con dvd 20.00 euro si trova in tutte le librerie del nostro comune e nelle maggiori di Bologna.

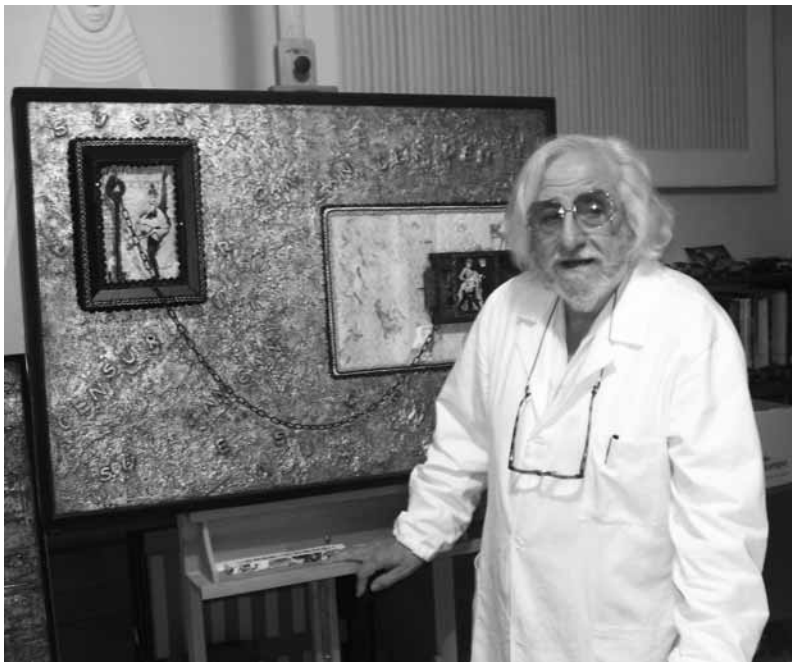
RAGGI
SOLUZIONI D'INTERNI
ARREDAMENTO
CASA & CUCINA
www.raggiarredamenti.it
Via Libertà, 3 – 40065 Pianoro (BO)
Tel. 051-777.654

L'idea 6 - 2009 30-11-2009 12:21 Pagina 17

GLI 80 ANNI DI ELIO MARCHEGIANI

Elio Marchegiani ha festeggiato con una mostra in galleria Delloro a Roma che ha visto un successo di pubblico e di critica superiore ad ogni aspettativa. Si è trattato della riproposizione di una simile iniziativa, realizzata ben 40 anni prima, che vide l'esposizione di 9.000 mosche in 350 bicchieri. Ancora una volta l'insetto è stata visto come elemento livellatore di una società dove la fratellanza è riscoperta solo nel momento tragico dell'epidemia che accomuna tutti gli esseri. L'artista risiede da molti anni a Pianoro Vecchia assieme a Carola, compagna di vita ed organizzatrice della sua intensa attività artistica. Nel 1969 trasse l'ispirazione dal microbo che, in piena competizione spaziale America-Russia, fece ammalare un pilota statunitense pronto a decollare. Dopo "La fratellanza è epidemia" questo il titolo dell'ultima provocazione, altri impegni attendono Elio Marchegiani, a testimonianza di una vena artistica che riserverà suggestive sorprese.

Paolo Brighenti

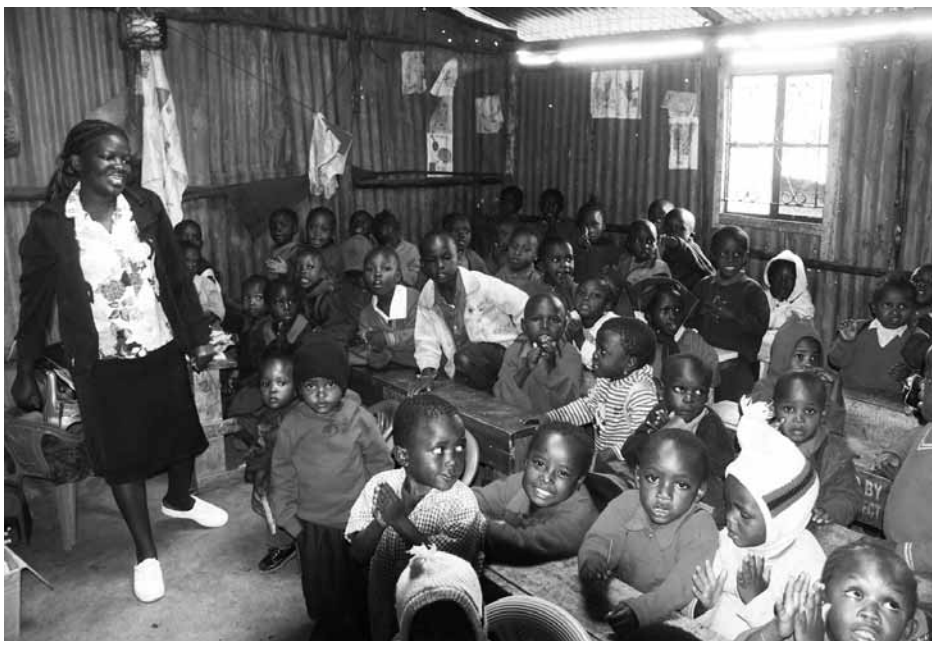


Elio Marchegiani

L'idea 6 - 2009 30-11-2009 12:21 Pagina 18

UNA PIANORESE IN AFRICA

Entrare per la prima volta a Kibera, la più grande baraccopoli di Nairobi in Kenia toglierebbe il fiato e le parole al più navigato dei viaggiatori, figuriamoci ad una studentessa ventiquattrenne come me che pensava di poter cambiare il mondo con una laurea in cooperazione internazionale. Troppi colori, odori, rumori, musica, miseria, polvere, grida di bambini, pesce fritto e flying toilets si accavallano disordinatamente in un vortice di sensazioni, nella testa e nel cuore, trasformandosi in giganteschi punti interrogativi. Non pretendo certo di spiegarvela quest'Africa che da tre mesi a questa parte sto ascoltando attentamente nelle parole di chi la vive, di chi ci lotta quotidianamente perché vengano garantiti i più basilari diritti, di chi in questa terra rossa ed arida si sporca le mani fino a farsi male. Ci sono la droga, la violenza, l'AIDS e la strada da cui è difficile tenersi lontani e non ci sono alternative ed opportunità. Per questo è stata fondata un'associazione, registrata col nome di Kibera Community Youth Programme (www.kcyp.kabissa.org) composta da 106 volontari, che lottano fianco a fianco ogni giorno per garantire un futuro ai giovani, fatto di educazione, lavoro e speranza. C'è anche un gruppo di teatro che, girando per le scuole educa i ragazzi alla pace, alla non violenza, alla prevenzione dell'AIDS ed una squadra di calcio che l'anno scorso ha vinto il campionato della baraccopoli.



Una scuola in una baraccopoli africana

E poi c'è un progetto per l'energia rinnovabile che, con l'istallazione di pannelli solari sui tetti delle baracche/ufficio, permette di avere energia elettrica e di venderne un pochino agli abitanti della zona. Magari costituendo un gruppo pianorese che adotti qualcuna di queste cause si potrebbero supportare questi progetti sviluppati dal basso, senza troppa burocrazia intorno. Perché è giusto che il futuro dell'Africa rimanga nelle mani degli africani, <<Si può solo aiutare chi sta già facendo qualcosa per aiutare se stesso>> mi ha detto un giovane di nome Kepha. Ed allora lancio la palla a chi di voi vorrà sostenere queste iniziative e confido, al mio rientro, di poter organizzare incontri informativi con proiezioni di foto e di incontrarvi numerosi in tali occasioni. Per info, proposte e suggerimenti vi prego di contattarmi al mio indirizzo e-mail federicabriamonte@hotmail.it. Asante sana rafiki, che in lingua swahili significa grazie tante amici.

Federica Briamonte

VOLT SERVICE
di Fabbri Ivan
AUTOMATISMI PER CANCELLI GARAGE, SERRANDE,PORTE AUTOMATICHE, IMPIANTI ELETTRICI E ANTIFURTI
Via di Riosto, 7 - 40065 Pianoro (BO) - Tel. 051/777207 - Cell. 335/345006

CATTAGNI
RIPARAZIONI & ASSISTENZA
ELETTRODOMESTICI
Tutte Marche
*CUCINE
*FRIGORIFERI
*LAVATRICI
*LAVASTOVIGLIE
*PIANI COTTURA
pronto intervento
Cattagni Luca 347 34 37 468

LAVASECCO ANNA G
Lavaggio e Stiratura accurati su ogni tipo di capo
sconti quantità
Lavaggio trapunte
Tappeti
Capi delicati
Smacchiature
Piccoli lavori di Sartoria
Via del Savena, 4 - Pian di Macina
Telefono 392 511 08 59

mb STUDIO snc
M.B. Studio snc organizza corsi di:
* computer per principianti ed esperti
* contabilità, bilancio
* manageriali (comunicazione, qualità, sicurezza,ecc,)
* lingue.
Verrà rilasciato l'attestasto di presenza
Per ogni chiarimento ed informazione tel. 051.6255706
Visitate il sito www.mbstudio.or
E_mail: formazione@mbstudio.org
Sede dei corsi:
Via Emilia, 396 - San Lazzaro di Savena (BO)

L'idea 6 - 2009 30-11-2009 12:21 Pagina 19

IL PEDONAL PARTY ALLA COOPERATIVA MARTINO

Alla festa di sabato sera 3 ottobre nella sala del centro sociale Primo Maggio si sono incontrate, per celebrare il trentesimo anniversario, le ventisei famiglie residenti dal 1979 nelle villette a schiera del secondo lotto del villaggio Martino che copre via Resistenza dal numero civico 210 al 260. Nel corso degli anni si è mantenuta un'amicizia fraterna che sarebbe limitato definire di buon vicinato, nata dal legame creatosi tra i figli, compagni di gioco in spazi non conosciuti in città, che a loro volta sono diventati genitori ripopolando il pedonale di bici e carrozzine. Tra i settantacinque presenti, di cui alcuni non più residenti, ricordiamo la piccola Cecilia di sette mesi e Renato di novantaquattro anni portati benissimo. Nel clima festoso fra brindisi e torte caserecce la maestria di Roberto Legnani ha fatto si che una sola foto contenesse tutti. Si è proseguito proiettando le diapositive che hanno fatto rivivere i bei tempi passati e non sono mancati i momenti per rimpiangere chi non è più fra noi, come Gianfranco Nannetti che negli anni settanta si era battuto come cittadino e come sindaco affinché venisse realizzato l'insediamento. Chi ha partecipato alla nascita del progetto Martino non si proponeva solo di avere un tetto sulla testa ed un giardino, ma voleva anche condividere spazi e comunicare dialogando, malgrado alcune assemblee condominiali dei soci a dir poco infuocate. Visto il successo della serata nel congedarci abbiamo preso l'impegno di ripetere un'esperienza così entusiasmante senza far trascorrere troppo tempo.

Carla Nerozzi

Il ricordo della festa, foto di Roberto Legnani